

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per i sistemi informativi

PROTOCOLLO D'INTESA

in materia applicazione delle Tecnologie ICT per l'Istruzione e la Cultura

TRA

Il Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e l'organizzazione
Direzione generale per l'Innovazione tecnologica e la promozione del
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
rappresentato dal Direttore Generale Arch. Antonia Pasqua Recchia

E

Dipartimento per la programmazione ministeriale e per la gestione ministeriale del bilancio,
delle risorse umane e dell'informazione
Direzione generale per i sistemi informativi
rappresentato dal Direttore Generale Ing. Alessandro Musumeci

VISTA la Risoluzione (2002/C e C32/02) su *Cultura nella società della conoscenza e Ruolo della cultura nello sviluppo dell'Unione Europea* adottata in data giugno 2002 dal Consiglio d'Europa;

VISTO il *Piano d'azione di eEurope 2002*, sottoscritto dagli Stati membri del Consiglio Europeo di Feira nel giugno 2002 che riconosce l'importanza strategica della digitalizzazione del patrimonio scientifico e culturale per la promozione del contenuto europeo nelle reti globali;

VISTI i 'Principi di Lund' e il 'Piano di Azione di Lund' per la realizzazione di una piattaforma europea coordinata per la digitalizzazione del patrimonio culturale, approvati nell'aprile 2001 a Lund (Svezia), dal gruppo dei Rappresentanti nazionali nell'ambito della digitalizzazione del patrimonio culturale degli Stati membri;

CONSIDERATO CHE in data marzo 2002 è stato avviato il Progetto MINERVA (finanziato nell'ambito del programma IST – Tecnologie per la società dell'Informazione), coordinato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con il compito di realizzare il coordinamento auspicato dalla Commissione europea e dagli Stati membri e di dare attuazione al Piano d'Azione di Lund;

VISTA la 'Carta di Parma', sottoscritta dal Gruppo dei rappresentanti nazionali degli Stati membri nell'ambito della digitalizzazione del patrimonio culturale, riunito il 10 novembre 2003 a Parma, che sviluppa e rinforza i 'Principi di Lund';

VISTO il Codice Urbani decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, ed in particolare l'articolo 119;

VISTO il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali" (Decreto del Presidente della Repubblica numero 173, in vigore dal 1 agosto 2004), emanato in data 10 giugno 2004, in cui si individuano, tra le altre, le funzioni e i compiti del Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e l'organizzazione e della Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la promozione nell'ambito dello sviluppo di strategie unitarie sperimentando l'uso di nuove tecnologie e del sostegno per l'adozione e la promozione degli standard di qualità, anche per migliorare i servizi resi dall'amministrazione, ivi compresi quelli rivolti al pubblico;

VISTA la legge n.59 del 15 marzo 1997, in particolare l'articolo 21, riguardante l'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche nonché la valorizzazione delle risorse locali insieme la riconoscibilità della dimensione europea nazionale e locale;

VISTA la legge n.440 del 18 dicembre 1997 art.3 concernente l'istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa;

VISTO il Dpr. n. 319 dell'11 agosto 2003 riguardante i compiti dell'Ufficio scolastico regionale;

VISTA la legge n. 53 del 28 marzo 2003 che delega il governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

VISTA la Legge n. 4, promulgata in data 9 gennaio 2004, *Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici* (c.d. Legge Stanca)

CONSIDERATO inoltre che nel suddetto decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti la Conferenza Unificata e il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (Cnipa), sono dettate specifiche regole tecniche che disciplinano l'accessibilità, da parte degli utenti, agli strumenti didattici e formativi di cui all'articolo 5 della legge n. 4 del 2004;

VISTO l'accordo quadro tra il Ministero per i beni e le attività culturali e il Ministero per l'Istruzione l'Università e la Ricerca

RITENUTA l'importanza di promuovere la diffusione dei contenuti relativi al patrimonio dei beni culturali nel mondo dell'educazione scolastica e della formazione in campo universitario attraverso l'uso e l'applicazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT);

RITENUTA l'importanza della partecipazione di tutti gli istituti scolastici e universitari al processo di digitalizzazione dei contenuti culturali secondo parametri, standard, raccomandazioni e linee guida condivise a livello nazionale ed europeo;

RITENUTA la necessità di diffondere presso gli istituti scolastici e universitari la conoscenza degli strumenti e dei risultati ottenuti nel campo della digitalizzazione del patrimonio culturale e scientifico in ambito nazionale e internazionale;

RITENUTO pertanto opportuno, stabilire un piano per dare un rapido e deciso impulso alla collaborazione tra il MiBAC e il MIUR, in materia applicazione delle Tecnologie ICT per l'Istruzione e la Cultura, si definisce il seguente:

PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1 - FINALITA' DEL PROTOCOLLO

Avvicinare il mondo della scuola al patrimonio culturale e scientifico nazionale ed europeo, attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT).

Favorire l'accesso alle risorse culturali digitali e la creazione di nuovi contenuti digitali definiti secondo parametri condivisi a livello nazionale ed europeo.

Individuare politiche e strategie comuni per campagne di comunicazione mirate alla fruizione del patrimonio culturale, anche per via telematica, da indirizzare soprattutto verso il mondo della scuola superiore.

Sostenere le istituzioni scolastiche autonome nella formazione di una coscienza storica del patrimonio culturale diffuso da parte di tutti i cittadini come fondamento dell'identità della comunità nazionale, quale momento rilevante delle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari.

Promuovere, sostenere l'uso dei contenuti culturali digitali a fini didattici, rendendoli disponibili a tale scopo.

Art. 2 - ATTIVITA' E IMPEGNI DELLE PARTI

Le parti si impegnano a:

Sostenere la creazione di prodotti e servizi per la fruizione delle risorse digitali attraverso siti web e portali, che tengano conto degli standard e delle norme nazionali e internazionali.

Sostenere e favorire la realizzazione di siti web pubblici culturali secondo i criteri di qualità MINERVA.

Diffondere la conoscenza degli standard, delle raccomandazioni, delle linee guida, delle buone pratiche esistenti nel campo della digitalizzazione, mettendo a disposizione strumenti e prodotti realizzati dal Progetto MINERVA per la creazione di nuovi contenuti, anche al fine di

- programmare e attuare attività di formazione nel campo di interesse delineato.
- elaborare percorsi didattici virtuali e/o reali sul territorio
- predisporre materiali e sussidi telematici

Realizzare un Kit di progettazione di sito web di qualità per la scuola, partendo dallo studio del prototipo messo a punto dal Progetto MINERVA.

Programmare eventi, come seminari, corsi di formazione connessi al Protocollo d'intesa, in particolare per favorire nelle scuole la conoscenza degli strumenti per la realizzazione di siti web e per la creazione di contenuti digitali.

Collaborare per contribuire all'attuazione degli articoli 5 e 7 della citata legge Stanca.

Promuovere e diffondere le iniziative scaturite dal seguente Protocollo d'intesa.

Art. 3 – REFERENTI OPERATIVI

Per definire, coordinare e attuare le iniziative previste nel Protocollo d'intesa sono nominati referenti operativi rispettivamente per il MiBAC la Dr.ssa Rossella Caffo, per il MIUR il Dr. Antonio Ciocca.

Art. 4 – DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente protocollo ha la durata di tre anni dal suo perfezionamento e si intende tacitamente rinnovato per un eguale periodo se non viene disdetto entro tre mesi dalla scadenza.

Ministero per i beni e le attività culturali
Il Direttore generale per l'Innovazione
Tecnologica e la promozione

Arch. Antonia Pasqua Recchia

Ministero per l'Istruzione l'Università la Ricerca
Il Direttore generale per i sistemi informativi

Ing. Alessandro Musumeci

